

EUROMOUNTAINS.NET

La messa in rete delle aree di montagna europee per la promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile

VIAGGIO DI STUDIO

11-12 Maggio 2005

Palencia



Componente 2-Tema 1

Il miglioramento dei servizi nelle aree montane

Indice

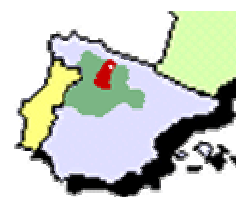
Premessa	pag 3
11 maggio 2005-Area di Aguilar	pag 4
12 maggio 2005-Area di Cervera di Pisuerga e Area di Guardo	pag 13
Le “Buone pratiche” spagnole	pag 19

Premessa

Una delle attività previste dal progetto Euromountains.net è lo scambio e la diffusione dei risultati attraverso viaggi di studio a coppie di partner; per quanto riguarda il tema 1, ovvero il miglioramento dei servizi nelle aree montane, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e i partner della Diputación de Palencia si sono visitati reciprocamente.

In particolare una delegazione spagnola si è recata in Valle d'Aosta dal 26 al 29 aprile 2005 e una delegazione valdostana dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali si è recata sul territorio spagnolo dal 10 al 13 maggio.

L'obiettivo dei viaggi studio è condividere esperienze e metodologie nell'ambito delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale.



Hanno partecipato alle visite sul territorio spagnolo:

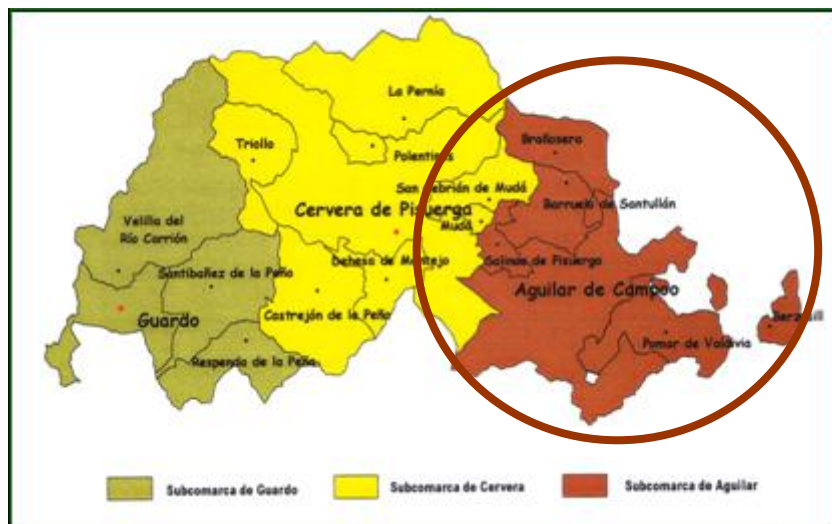


Ing. **BETEMPS Nathalie** (Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio programmi multisettoriali - consulente)
Dott.ssa **BONDAZ Jeannette** (Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio programmi multisettoriali - consulente)
Dottor **BREDY Claudio** (Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Servizio politiche comunitarie - caposervizio)
Dott.ssa **MONDINO Alessandra** (Centro Sviluppo S.p.a - consulente)



José Antonio RUBIO MIELGO (Excma. Diputación Provincial de Palencia - diputado)
Mercedes CÓFRECES MARTÍN (Excma. Diputación Provincial de Palencia - jefe de Servicio)
Rui MARSAL (Excma. Diputación Provincial de Palencia - técnico)
Fernando GONZÁLEZ HERRERO (ITAGRA.CT - director)
José Antonio GÓMEZ-LIMÓN RODRÍGUEZ (ETSIIA, Universidad de Valladolid, colaborador de ITAGRA.CT)
M^a Anunciación PÉREZ BARTOLOMÉ (ITAGRA.CT - técnico)
Juan Carlos PRIETO (Fundación Santa M^a la Real, Aguilar de Campoo - Director General)
María Luisa SOTO LABRADOR (Barruelo de Santullán - agente de desarrollo)
Alejandro LAMALFA DÍAZ (Barruelo de Santullán - alcalde)
Blanca NOBIS ALONSO (Cervera de Pisuerga - agente de desarrollo)
Urbano ALONSO CAGIGAL (Cervera de Pisuerga - alcalde)
Teo CALVO (Santibáñez de la Peña ARPANOR - artesiano)
Alicia GONZÁLEZ PRADO (Velilla del Río Carrión - agente de desarrollo)
Josefina FRAILE MARTÍN (Velilla del Río Carrión - alcaldesa)

11 maggio 2005-Area di Aguilar



Superficie: 473,3 km²

Abitanti: 10.153
21,35 ab/km²

Índice invecch.: 25,62

Programma:

09.30

Ricevimento nella Diputación di Palencia.

11.00 –13.30

Fondazione di Santa Maria la Real (Aguilar de Campoo): presentazione delle attività e dei servizi prestati, visita all'area di restauro e conservazione del patrimonio e ai seguenti laboratori:

- ✓ ornamenti architettonici;
- ✓ enciclopedia del Romanico in Castilla e León;
- ✓ residenza della terza età;
- ✓ locanda di Santa Maria la Real;
- ✓ rete per comunicazioni ufficiali.

16.00 –20.00

Zona di Barruelo - Brañosera

- ✓ centro di interpretazione del settore minerario e miniera visitabile;
- ✓ ferrobuss;
- ✓ biblioteca, ludoteca, centro culturale;
- ✓ telecentro;
- ✓ area ricreativa.

Prima dell'inizio delle visite la delegazione italiana è stata accolta presso la Diputación de Palencia dall'Assessore al Turismo RUBIO MIELGO Jose Antonio.

Dopo i saluti iniziali l'Assessore ha esposto brevemente la situazione della montagna palentina, introducendo alcuni temi fondamentali quali: la presenza di numerosi paesi molto piccoli (50-60 abitanti) e di numerose aree minerarie, l'esistenza di diverse strutture romaniche e la volontà di creare delle infrastrutture per lo sci.



Ricevimento presso la Diputación de Palencia



Gruppo che ha partecipato al viaggio di studio

Dopo una breve visita alle sale principali della Diputación de Palencia il gruppo di lavoro si è diretto verso Aguilar de Campoo. Durante il tragitto è stato possibile cogliere alcune caratteristiche di quest'area: i numerosi campi di cereali (per lo più grano), i resti romanici, il canale di Castilla (canale del XVIII secolo che ancora oggi è utilizzato per fini civili e irrigui da più di 200.000 persone), alcuni castelli (Monzon de Campos, Fuente Stano)...



Campi di grano



Canale di Castilla



Castello di Monzon

Aguilar de Campoo

Fondazione di Santa Maria la Real

La Fondazione di Santa Maria la Real è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha come missione quella di valorizzare il patrimonio culturale, naturale/ambientale e sociale.

Nata 28 anni fa come associazione di amici, nel 1988 si trasforma nell'Associazione di Santa Maria la Real che si è occupata quasi esclusivamente di aspetti culturali. Nel 1994 si trasforma in Fondazione per poter curare non solo gli aspetti culturali ma anche quelli ambientali e sociali.

Lavorano oggi nella Fondazione 122 persone (68% donne e 32% uomini) di cui una buona percentuale è laureata.

La Fondazione è suddivisa in 4 aree:

- 1) organi di governo (vi lavorano 30 persone “volontarie”, non stipendiate);
- 2) direzione;
- 3) attività:
 - ✓ centro di studio del romanico (corsi, enciclopedia, museo, ornamenti architettonici...);
 - ✓ conservazione del patrimonio (ristrutturazioni, restauri, piani regolatori...);
 - ✓ servizi di residenza per anziani;
- 4) servizi generali (trasversale):
 - ✓ direzione commerciale (vendita dei prodotti...);
 - ✓ amministrazione;
 - ✓ comunicazione.

Il primo obiettivo della Fondazione era recuperare il Monastero di Santa Maria la Real; per fare questo la Fondazione si è appoggiata a quelle che in Spagna si chiamano “Escuelas Taller” (Scuole di Mestieri). Le Escuelas Taller nascono nell'ambito di un progetto del Ministero del Lavoro che ha occupato circa 300.000 giovani in Spagna e che finanzia dei progetti che permettono a giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 25 anni di imparare un mestiere sotto la guida di un esperto; lo stipendio è basso, ma alla fine del progetto i giovani hanno imparato un mestiere e possono riproporsi sul mercato del lavoro.

Il fondatore ha dunque venduto il progetto di restauro del Monastero di Santa Maria la Real al Ministero del lavoro che, attraverso i giovani della Escuela Taller, lo ha ristrutturato; attualmente il 70% dei giovani che hanno collaborato a questo progetto sono occupati.

Il Monastero di Santa Maria la Real dopo il restauro è diventato sede di scuole superiori, dell'università a distanza e di alcune associazioni; nel 1988 ha ricevuto il premio Europa Nostra per la ristrutturazione.

Da qui è nata la consapevolezza che il Romanico poteva essere il punto di partenza per attività commerciali di vario tipo, però era necessario essere degli specialisti del settore per essere competitivi.

Da questo momento le attività della Fondazione si sono quindi focalizzate su tre temi:

1. studio e diffusione: creazione dell'Enciclopedia "Romanico en Castilla y León" (14 volumi), ("Romanico en Catalunya" e "Romanico en Cantabria y Asturias" sono attualmente in fase di realizzazione) e organizzazione di corsi estivi (cultura medievale, restauro, iniziazione all'arte romanica...).
2. Restauro: l'idea di base è di restaurare non solo le chiese ma anche i dintorni (case, strade...) per soddisfare non solo le esigenze culturali ma anche quelle sociali e ambientali; a questo proposito viene proposto agli abitanti un contributo pari al 60% delle spese sostenute in caso di restauro.

I finanziamenti per i restauri sono diversificati, vi sono: un contributo del Ministero del Lavoro attraverso l'Escuela Taller, altri contributi pubblici quali quello della Provincia e della Regione, alcuni finanziamenti privati (es. banche) e una parte di autofinanziamento della Fondazione.

3. Sfruttamento del patrimonio, creazione di impresa: affinché il modello sia realmente sostenibile è necessario trasformare la Escuela Taller in impresa al termine dei 2 anni di progetto; a questo proposito al termine della Escuela Taller sono state create circa 100 imprese specializzate in varie attività: ornamenti architettonici, restauro, residenze per anziani, attività ricettive (Locanda Santa Maria la Réal), recupero di percorsi di valore culturale-ambientale...

La Fondazione ha recentemente esportato il suo modello in Sud America.

Di seguito si riportano alcune informazioni su alcuni dei progetti in corso più importanti della Fondazione.

Ornamenti architettonici

Una delle imprese nate al termine dell'Escuela Taller è questa che riproduce in miniatura i pezzi più famosi del patrimonio architettonico spagnolo ed europeo: chiese, cattedrali, palazzi, elementi scultorei...

Questi pezzi sono riproduzioni architettoniche elaborate artigianalmente e dipinte a mano: sono quindi dei pezzi unici.



Fase di lavaggio delle miniature



*Operatore che dipinge a mano
una miniatura*



*Miniatura della città di
Carcassonne (Francia)*

Rete@lavoro

Nell'ambito del progetto rete@lavoro si sta realizzando un portale web con server proprio per mettere a disposizione degli utenti una serie di servizi telematici quali: database, bollettini informativi, inserimento lavorativo, forum, commercio elettronico, teleassistenza e teleformazione... con due obiettivi fondamentali:

- ✓ sviluppare uno spazio virtuale di cooperazione tra le diverse Escuela Taller, Casa de Taller e Laboratori di Impiego;
- ✓ sfruttare il potenziale e l'esperienza nell'ambito della promozione di impiego e sviluppo locale delle Escuela Taller, Casa de Taller e Laboratori di Impiego.

Residenza della terza età

Nell'ambito di questo progetto una scuola è stata adeguata per servire da residenza per anziani. Questo progetto chiamato "terza età" ha preparato 50 alunni-lavoratori per svolgere varie attività: edilizia, carpenteria, installazioni elettriche e idrauliche, intrattenimento, tempo libero e aiuto a domicilio.

Enciclopedia del romanico

L'Enciclopedia del Romanico en Castilla y Leon è una raccolta esaustiva e rigorosa delle testimonianze medievali che si ubicano o appartengono allo spazio geografico che oggi si articola nelle nove province costituenti la Comunità Autonoma di Castilla e Leon. L'enciclopedia è costituita da 14 volumi per un totale di 8200 pagine, 12000 fotografie e 4700 progetti.



Barruelo de Santullan

Centro di interpretazione del settore minerario

Ubicato nelle vecchie Scuole Nazionali il Museo è stato pensato principalmente per i bambini per garantire un'affluenza minima anche nella stagione invernale quando gli utenti potenziali sono quasi esclusivamente gli studenti delle scuole.

Il Museo Minerario conta più di 600 m² di esposizione, si estende su tre piani ed è composto da nove sale. Il primo piano ha un taglio turistico, il secondo è più divulgativo ed è progettato a misura di bambino mentre il terzo è leggermente più tecnico e affronta temi quali: la geologia, la pedologia...

Le due variabili importanti che sono state tenute in considerazione nella fase di progettazione del museo sono:

- ✓ visite libere o visite guidate;
- ✓ numero massimo di visitatori presenti contemporaneamente.

Il museo racconta la storia del carbone dalla sua formazione fino al suo utilizzo da parte dell'uomo; il percorso è tematico e interattivo. Ciascuna sala presenta un tema relativamente al settore minerario; i plastici, i modellini e i filmati mostrano con realismo il lavoro in miniera.



Centro di interpretazione del settore minerario



Modellino: sezione di una miniera

Miniera visitabile

La miniera visitabile è localizzata a 1 km dal centro della località di Barruelo de Santullán. Sono previste visite guidate con spiegazioni a misura di utente (bambino, adulto, tecnico). Durante la visita è possibile conoscere i processi più interessanti dell'estrazione del carbone e osservare i diversi elementi presenti nella miniera: tubi acqua e aria, piano inclinato, dinamite...

I suoni e le luci rendono ancora più verosimile la riproduzione della miniera.



Ingresso della miniera



Avanzamento della galleria per perforazione



Rampa di scarico del carbone

Ferrobuss

Le autorità locali hanno promosso il recupero dell'antica stazione ferroviaria mediante il lavoro di una Escuela Taller. Una volta ultimati i lavori sarà disponibile il ferrobuss: il servizio offerto sarà di tipo turistico per aiutare lo sviluppo della zona. Il progetto prevede di creare un museo visitabile sul ferrobuss e pianificare numerose tappe visitabili lungo i 13 km di tragitto creando delle ricostruzioni...



Il ferrobuss da recuperare



Antica stazione ferroviaria

Biblioteca-Ludoteca-Centro culturale

La biblioteca e la ludoteca sono localizzate nello stesso edificio, il Centro culturale si trova invece nella Casa del Popolo e in esso si svolgono varie attività quali: proiezioni, lezioni di musica, esposizioni di quadri e fotografie, lezioni di ballo e di teatro, attività manuali...



Biblioteca



Riviste disponibili nella biblioteca

Centro tecnologico

Il progetto Internet Rural, promosso dal Ministero dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione, dal Ministero della Scienza e della Tecnologia, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dalla red.es e dalla Federazione Spagnola dei Comuni e delle Province e dalla Provincia di Palencia, vuole promuovere la diffusione delle nuove tecnologie nelle aree rurali. Il progetto finanzia l'acquisto dei computer e la connessione via satellite per tre anni; al termine dei 3 anni tutte le spese saranno a carico della Provincia. Il centro tecnologico di Barruelo de Santullan è situato in un'aula delle scuole superiori ed ha l'obbligo di rimanere aperto almeno 5 giorni a settimana per almeno 5 ore.

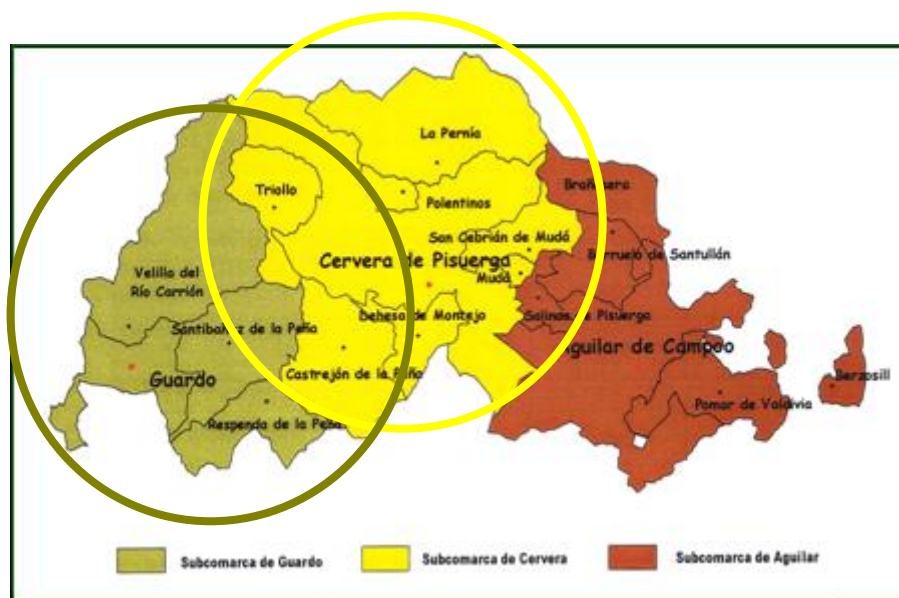


Area ricreativa



L'area ricreativa è composta da piscina, campo da calcio e area pic-nic; è aperta solo durante la stagione estiva

12 maggio 2005-Area di Cervera di Pisuerga e Area di Guardo



GUARDO

Superficie: 439,2 km²
Abitanti: 11.293
25,71 ab/km²
Índice invecch.: 21,53

CERVERA DE PISUERGA

Superficie: 768,2 km²
Abitanti: 4.346
5,66 Ab/km²
Índice invecch.: 31,28

Programma

10.45 – 11.00

Incontro a Cervera de Pisuerga con i responsabili del programma europeo LEADER PLUS che illustreranno i progetti sviluppati attraverso questi programmi nell'ambito di: servizi sanitari e sociali, tempo libero, turismo e infrastrutture.

Visita al Centro di informazione del Parco Naturale Fuentes Carrionas e Fuente Cobre.

12.30 – 13.30

Santibáñez de la Peña-visita di un'azienda che si dedica alla manifattura della ceramica e che fornisce lavoro ad invalidi fisici e psichici.

16.00 - 20.00

Velilla del Río Carrión visita del letto del fiume dove ci si da appuntamento tutti gli anni per l'evento sportivo più importante di questa zona (canoa). Visita dell'antica sorgente romana intermittente "Fontes Tamarici" (Fuentes divinas). Visita al Telecentro.

Visita ai laghi artificiali di Compuerto e Camporredondo.

Cervera de Pisuerga

Trasferimento da Palencia a Cervera de Pisuerga, paese di 1800 abitanti ubicato a nord di Palencia, a 1009 metri s.l.m., nel cuore delle montagne Palentine.

Il nome di Cervera deriva probabilmente dai numerosi cervi che popolano la zona.



La visita del **Comune** è stata effettuata con il sindaco. Il gruppo ha avuto la possibilità di confrontarsi con la responsabile dei servizi sociali. Numerose sono le attività organizzate a favore della collettività:

- servizio di teleassistenza (sistema di comunicazione permanente che consente di seguire e di soccorrere le persone in situazione di emergenza: esso consiste in un dispositivo installato nel telefono che permette di mettersi in contatto con un centro di aiuto 24 ore su 24);
- servizio di assistenza domiciliare (consente agli anziani di essere aiutati direttamente in casa: interviene a livello della persona quando è necessario un aiuto nell'igiene, per mangiare o per lottare contro la solitudine, a livello domestico per quanto concerne le pulizie di casa, la preparazione dei pasti, la spesa ed, infine, a livello più ampio quando bisogna accompagnare queste persone in centri sanitari, ecc.);
- aiuto alle famiglie (programma educativo e psicologico che mira a sostenere e a supportare le famiglie che presentano problemi di vita in comune).

Appare evidente il percorso di promozione del terziario nell'economia della zona; tale settore, infatti, ricopre il 50% dei posti di lavoro, negli ambiti del commercio interno, degli alberghi, dell'edilizia e del turismo.

Il gruppo si è poi recato al Centro di sviluppo della montagna, ufficio gestito dall'**associazione della montagna Palentina**, dove il responsabile ha tracciato un quadro generale delle montagne Palentine.

La popolazione globale di queste montagne ammonta a 28.000 persone circa, distribuite su cinque zone principali: Guardo, Aguilar, Cervera, Barruelo e Velilla del Rio Carrion.

La maggior parte del territorio è coperta da boschi ed il 16% all'incirca da coltivazioni erbacee.

Il settore industriale interessa soprattutto tre settori: energia, trasformazione agroalimentare ed estrazione (miniere di carbone).

Lo scopo principale è quello di stimolare il legame con queste montagne.

Vengono così organizzate numerose iniziative per avvicinare l'uomo all'ambiente montano: trekking, arrampicata, ecc.



Un altro sito molto importante è rappresentato dal **museo etnografico** fondato trent'anni or sono in una dimora nobiliare della fine de XV secolo, grazie a diversi finanziamenti (FEOGA, Ministero Agricoltura, Programma Leader Plus, Comune) ed all'idea della sig.ra Piedad Islas, la quale si è resa conto che i visitatori di queste montagne, ma anche le nuove generazioni, non hanno alcun ricordo della vita di una volta. È così nato il desiderio di far conoscere gli attrezzi, i vestiti, ecc. utilizzati in passato, ma soprattutto di conservare una



memoria. Questa donna di 78 anni, spinta da un'energia inesauribile, ha fatto la fotografa per tutta la vita: conserva oggi 100.000 fotografie e, con l'aiuto di due tecnici, le sta salvando su di un supporto più moderno per evitare che vadano perdute; contribuisce inoltre a realizzare le legende di queste immagini, indicando chi sono le persone che vi sono

raffigurate.

La sede informativa del Parco Naturale Fuentes Carrionas e Fuente Cobre rappresenta un ottimo esempio di museo interattivo, utilissimo per tutti i visitatori, sia adulti sia bambini.

Infatti, esso si suddivide in varie sezioni, che trattano diversi temi:

- ✓ il parco: una telecamera riceve le informazioni di movimento dal centro stesso ed il visitatore può così vedere in tempo reale ciò che sta accadendo nel parco, anche grazie ad uno zoom molto potente;
- ✓ l'educazione al rispetto dell'ambiente: tramite fotografie ed effetti ottici, ad esempio, il visitatore ha una visione immediata di come potrebbe trasformarsi l'ambiente in cui vive se non fosse effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti;
- ✓ l'acqua ed il suo utilizzo: una grande tabella porta a riflettere sugli sprechi quotidiani di acqua. Ogni volta che ci si scorda di chiudere il rubinetto quando ci si lava i denti, si spreca parecchia acqua. L'effetto viene reso tramite l'illuminazione di bottiglie d'acqua. In una teca di vetro, inoltre, si può osservare tutto il ciclo dell'acqua, dall'evaporazione sino alla pioggia.



Questo luogo rappresenta perciò un primo approccio al parco, ma fornisce altresì l'occasione di approfondire alcuni temi difficili da trattare a scuola (se non da un punto di vista meramente teorico).

L'estensione del parco è di 783,60 Km². L'animale che lo caratterizza è l'orso, che vi si riproduce naturalmente.

Santibáñez de la Peña



Il gruppo si è recato a Santibanez, **dove un'azienda fornisce lavoro a persone invalide** a livello psichico e fisico che si dedicano alla manifattura della ceramica.

Arpanor – così si chiama tale azienda – produce e commercializza oggetti ideati dall'artista Teo Calvo Doce e realizzati dai 14 operai invalidi.

L'azienda commercializza i propri prodotti in tutto il mondo, ma i suoi profitti sono messi in crisi dalla concorrenza di paesi quali la Cina. Il lavoro, infatti, è quasi totalmente svolto a mano e, di conseguenza, le spese di produzione sono piuttosto elevate. Creata nel 1998 grazie ai medesimi aiuti che erano anche previsti per la valorizzazione dei siti minerari, pur essendo di natura privata, gode di sovvenzioni pubbliche.

Velilla del Río Carrión

A Velilla del Rio Carrion, paese abitato da quasi 1700 persone, il gruppo ha visitato il fiume sul quale si svolge ogni anno un evento sportivo importante (canoa).

Molto interessante il sito romano **Fontes Tamerici**, dove sgorga una sorgente intermittente le cui acque sono ritenute magiche.



Studi storici hanno dimostrato che Plinio menzionava già questo luogo nei suoi scritti.

Lo scopo è di rilanciare questa cittadina anche attraverso la valorizzazione turistica di questo sito, ma al momento i finanziamenti non sono ancora sufficienti.



Nella medesima località, il gruppo ha visitato anche il telecentro, dove sono a disposizione della popolazione dei computer collegati ad internet e dove un professore impartisce lezioni d'informatica ad un costo simbolico. Ogni giorno, in media, usufruiscono di questo servizio una trentina di utenti.

La giornata si è conclusa con una visita alla « routa de los pantanos » ovvero si è percorsa la strada che porta ai due grandi laghi artificiali di Compuerto e Camporredondo.



Le “Buone pratiche” spagnole

Durante la visita di studio è stato possibile osservare che alcuni settori nella nostra Regione sono attualmente più sviluppati che nelle zone oggetto di visita: biblioteche, aree ricreative, aree sportive.

Alcune realtà visitate risultano invece innovative e, se opportunamente adattate alla nostra realtà, potrebbero contribuire allo sviluppo delle aree rurali della nostra Regione.

Qui di seguito si riportano quelle che sono considerate delle “buone pratiche”:

- **Internet Rural** è un progetto che finanzia l’acquisto di computer e la connessione ad internet via satellite per tre anni. Un progetto di questo tipo potrebbe essere proposto anche nelle nostre realtà montane e prevedere oltre alla fornitura delle attrezzature informatiche anche all’organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e di corsi specifici che potrebbero aiutare lo sviluppo del Comune e delle attività turistiche nel Comune (Es. Web designer).
- **La Fondazione di Santa Maria la Real** è un’organizzazione senza scopo di lucro che ha come missione quella di valorizzare il patrimonio culturale, naturale, ambientale e sociale. Tutte le attività della Fondazione ruotano intorno al tema del romanico. Nella nostra Regione lo stesso tipo di organizzazione potrebbe essere utilizzata per valorizzare le cappelle, i mulini, i forni... Nei casi in cui la parte di restauro sia già stata svolta (Es. i mulini a La Magdeleine e le cappelle a Pontboset) si dovrebbero prevedere delle azioni per valorizzare gli interventi e renderli fruibili al grande pubblico.
- **Centro di interpretazione del settore minerario** è un museo pensato principalmente per i bambini; parallelamente è stata creata anche una **miniera visitabile**. Queste due strutture sono un esempio di come la miniera, elemento che per secoli è stato considerato un fattore negativo, ora grazie a queste due strutture è diventata la vera attrattiva del Comune. Soluzioni di questo tipo potrebbero essere

pensate anche in Valle d'Aosta in quei Comuni in cui è esistita un'attività mineraria. A questo proposito in Valle d'Aosta sono in corso due progetti Interreg proprio su questo tema “Minino Regions” e “La via dei metalli”, si dovrebbero quindi pensare degli interventi complementari a quelli già previsti nell'ambito dei due progetti sopracitati.

- **Riutilizzo del patrimonio storico-artistico:** per la nostra Regione, ricca di monumenti e di vestigia del passato, potrebbe essere interessante verificare la possibilità di riutilizzare tali edifici a fini turistici, così come avvenuto per il Convento de Sta María de Mave, monastero in cui siamo stati ospitati.